Anno XLIV — Mercoledì 5 gennaio 1910 — Conto corrente con la posta — N. 4

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LA POSIZIONE DELL' ITALIA nella Triplice Alleanza

La rivista *Maerz* di Monaco di Baviera pubblica un notevole articolo del comm. Palamenghi-Crispi su questo notevolissimo argomento, la posizione dell'Italia nella Triplice Alleanza.

Dopo aver fatto la storia della Triplice dal 1882 fino al 1893 quando Francesco Crispi tornò al potere e dopo aver spiegati i tentativi dello statista siciliano per galvanizzare l'alleanza, ecco come il comm. Palamenghi Crispi si esprime:

In Germania si è infastiditi che l'Italia, constatata l'irrimediabile perdita della propria posizione in occidente, siasi volta ansiosamente a difendere i suoi interessi in oriente. Ma oltrechè questa difesa è legittima, non ricade forse in gran parte sugli alleati la responsabilità di questa situazione nella quale si trova l'Italia?

E non è, poi, evidentemente troppo esigente la Germania quando pretende che l'Italia la segua nelle fasi del suo permanente conflitto con l'Inghilterra? Quando la triplice fu fondata l'Inghilterra era considerata come aderente ad essa: anzi, è stato più volte detto e mai smentito autorevolmente, che una dichiarazione dei plenipotenziari segua al trattato nella quale si esclude l'ipotesi che l'Italia possa in alcun caso schierarsi contro l'Inghilterra.

La Germania concluse la triplice per garantirsi da una guerra di rivincita della Francia. Ora questa potenza è alleata con l'Inghilterra, e per questo fatto nuovo le stipulazioni del 1882 non sono più chiare. Se, infatti, scoppiasse la guerra tra la Germania da una parte, e la Francia e l'Inghilterra dall'altra, l'Italia non potrebbe al tempo istesso essere nemica della Francia e neutrale verso l'Inghilterra.

La politica estera dell'Italia è estremamente difficile, e i suoi alleati debbono riconoscerlo e non crearle nuove difficoltà. Anche l'anno scorso l'Austria dette un fiero colpo alla fede del popolo italiano nelle utilità di questa alleanza con l'annessione della Bosnia-Erzegovina. Consigli di prudenza furono dati sempre in passato da Berlino e da Vienna ogni volta che l'Italia accennò alla necessità per essa di occupare la Tripolitania. Ma questi consigli non sono stati messi in pratica dall'Austria, la quale sfidò l'Europa e pose in pericolo la pace quando credette opportuno di violare un patto internazionale.

Di che, dunque, si meravigliano i nostri alleati se governo e popolo in Italia temono ormai che la triplice sia un legame inutile e gravoso?

Io non so se abbiamo altre vie da battere per la salvaguardia dei nostri interessi. La politica dell'isolamento ha i suoi pericoli, e neppure è dimostrato che l'Italia farebbe un buon affare avvicinandosi al gruppo anglo-franco-russo. La alleanza con la Germania e con l'Austria ha per se la tradizione. Ma deve essere riveduta e integrata: cioè deve tener conto della nostra ferma volontà di non essere coinvolti in una guerra contro l'Inghilterra e deve diventare davvero solidarietà politica e morale, viva e operante così in tempo di pace, come nel caso di guerra.

Da qui alla scadenza dell'attuale trattato (1914) v'è il tempo per intendersi. Ma ove a Berlino e a Vienna si persistesse a trascurare l'Italia, nessuno si sorprenda se il popolo italiano si considererà sciolto dall'alleanza anche prima della scadenza del trattato.

L'on. Sonnino a Messina

Roma, 4. — Stamane alle 10.40 il presidente del Consiglio, on. Sonnino, è partito per Messina, accompagnato dal suo capo gabinetto e dal direttore generale dei lavori pubblici.

Il ballottaggio di Poggio Mirteto

Rieti, 4. — Ecco il risultato definitivo dell'elezione nel collegio di Poggio: iscritti 6515, votanti 4767. Centurini voti 1774, Amici 1676, Valli 1664, Derossi 21. Proclamato ballottaggio fra Centurini e Amici.

La crisi in Ungheria sta per risolversi? L'incarico a Lukacs

Budapest, 4. — L'Agenzia Ungherese riceve da Vienna che Francesco Giuseppe ricevette stamani Lukacs in udienza durata un'ora e 55 minuti e che lo incaricò di formare il gabinetto. Lukacs ripartirà nel pomeriggio per Budapest.

La guerra dei turchi coi maomettani ribelli

Costantinopoli, 4. — Seguitano i negoziati fra i Gabinetti di Roma, Berlino e la Porta circa i trasporti in patria delle salme di Benzoni e Burckhardt assassinati a Ibb.

Secondo notizie ufficiali pervenute alla Porta vi furono nel Yemen combattimenti fra le truppe e parecchie tribù che dopo subite rilevanti perdite si sottomisero. Anche a Divanie (vilayet di Bagdad) le truppe respinsero le tribù del Magdi che avevano attaccata la città.

Fallieres visiterà la Svizzera

Parigi, 4. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Berna: « Annunziasi ufficialmente una visita di Fallieres in Svizzera. La data del viaggio non è ancora fissata. Credesi coinciderà colla visita che Fallieres farà nella Savoia in occasione del cinquantenario dell'annessione della Savoia alla Francia. »

La Scuola italiana di Villaco

Leggiamo nel *Veneto*:

E' istituzione in buona parte padovana, poichè tra i promotori ed i contribuenti maggiori figurano il cav. Vittorio Fiorazzo, la Soc. anon. legnami ed altri egregi cittadini padovani. Ed è istituzione che dovrebbe essere l'argomento imitato ovunque siano nuclei di popolazioni italiane, industrie e commerci italiani, dovunque sia più insidioso e tenace il tentativo dell'Austria di snazionalizzare e di assorbire l'elemento dell'Impero.

I soci contribuenti di questa scuola italiana di Villacco che s'intitola a Dante Alighieri, che è mista e che conta già sei anni di vita proficua si sono riuniti in assemblea domenica.

Meglio che le parole parlano specialmente in questo caso, le cifre. La Scuola si compone di tre corsi. Nell'anno scolastico 1908 909 il primo corso fu frequentato da 12 allievi, il secondo da ventotto ed il terzo da sette.

Ed il bilancio della scuola potè chiudersi con un avanzo di corone 5904.23 in confronto a corone 3502.50 del bilancio precedente.

Potesse, quest'esempio, trovare larga imitazione anche altrove!...

Un secondo cantiere navale austriaco a Sebenico

Parigi, 4. — Il *New York Herald* pubblica il seguente telegramma da Vienna: Il Governo austriaco ha deciso la creazione di un secondo cantiere navale a Sebenico.

Con questo egli riprende un progetto ch'era già allo studio quando l'Austria dovette abbandonare Venezia. Allora l'ammiragliato aveva esitato tra Sebenico e Pola, e aveva scelto quest'ultima città.

Sotto certi punti di vista i vantaggi strategici di Sebenico superano quelli di Pola. Sebenico è un porto naturale, con una sola entrata, e con una cerchia di colline, facili a porre in stato di difesa per la protezione della flotta e dell'arsenale. Sebenico è inoltre abbastanza profonda per accogliere grandi unità navali.

La decisione è tenuta ancora segreta, ma sono stati già dati i primi ordini per attuarla.

La preparazione militare sulle coste austro-ungariche è continua. Il porto istriano di Umago, proprio di fronte a Malamocco, viene allargato, munito di banchine e attrezzato per la fortificazione.

Nel giornalismo

La Lombardia, dal primo giorno dell'anno, non si pubblica più per cura e sotto l'égida di Casa Civelli: però la stampa del giornale è sempre fatta dallo Stabilimento Civelli.

Il vecchio giornale milanese, entrato nel suo 52.° anno di vita, viene ora pubblicato dalla « Società Editrice *La Lombardia* ».

Il collega dott. Libretti non dirige più il giornale, ma è procuratore della Casa Civelli. La direzione della *Lombardia* venne assunta dal collega Pinardi.

Il nuovo Granvisir in viaggio

Roma, 4. (ore 22.30) — Hakky bei è partito per Costantinopoli alle 21.10, salutato alla stazione da Guicciardini, di Scalea, dal personale delle ambasciate di Francia, Inghilterra, Giappone, dal ministro di Bulgaria, dai consoli turchi di Roma, Ancona, Venezia e da parecchi amici.

L'Austria all'Esposizione del 1911

Vienna, 4. — Rappresentante del Governo austro-ungarico all'Esposizione di Belle Arti in Roma nel 1911 fu nominato il dottor Doernhoffer, direttore della Galleria Moderna di Vienna.

L'uccisione del popolano Mareschi a Gorizia

Il feroce colpo di baionetta del soldato austriaco

L'impressione enorme - Il compianto generale

Come si svolse il dramma

Il *Corriere Friulano* reca questi particolari sul dramma di piazza del Duomo:

Sabato sera al caffè Armonia in piazza del Duomo entrò verso la mezzanotte una comitiva di militi alquanto alticci.

Il soggiorno al caffè pare non avesse a far scemare nei loro cervelli i fumi dell'alcool, anzi, se mai, dovette influire su di loro sinistramente, perchè d'un tratto cominciarono a bisticciarsi fra di loro. Un milite, staccatosi dalla compagnia, incominciò a girare di tavola in tavola e a provocare i presenti, offrendosi con fare e frasi altezzose di pagar loro le consumazioni.

A quel gradasso fu osservato da parecchi cittadini presenti, che era meglio si fosse comportato più decentemente.

Il milite difatti desistette da queste sue provocazioni, e andò a sedersi al tavolo coi suoi camerati, ma pare che la lezione ricevuta dai cittadini lo avesse inasprito non poco, perchè attaccata briga con uno dei suoi compagni di tavolo, si diede a malmenarlo! Questi estrasse la baionetta, ma fu tosto disarmato e gettato fuori del locale.

Alcuni militi lo seguirono, primo fra tutti il gradasso di prima, che estratta a sua volta la baionetta, si mise a percuotere il malcapitato camerata tanto da farlo grondar sangue.

Il comportamento selvaggio dei militi che inferocivano così crudelmente contro un loro camerata mosse alcuni dei cittadini presenti alla scena a compassione per il malcapitato, che strapparono con enormi difficoltà dai percotitori.

Il milite percosso e liberato, se la svignò con gli altri che avevano paura di farsi sorprendere da qualche pattuglia e sul posto non restarono che il milite distintosi già durante la serata per i suoi modi feroci ed il terrazziere Lorenzo Mareschi, d'anni 35 nato a Spilimbergo, ma dimorante fin dalla più tenera infanzia nella nostra città, tanto di avervi trovato la patria di elezione.

Il colpo nella schiena

Il Mareschi, intervenuto a metter pace, visto che tutto il temporale era passato, stava per rientrare al caffè. Sventura volle però che il padrone del locale, appena usciti i rissanti avesse chiusa la porta. Il Mareschi indugiò un momento di bussare. Fu l'affare di un attimo. In men che si dica, il milite feroce, che si era distinto nel percuotere il suo malcapitato camerata, forse non pago delle busse menate, si avventò sul povero Mareschi che non gli aveva fatto nulla di male, e frontatolo contro la porta del caffè gli immerse la baionetta nella schiena.

Il ferito emise un gemito e cadde riverso in un lago di sangue. Accorsero tosto alcuni amici del poveretto, che si trovavano qualche passo discosti.

Chi soccorse il ferito e chi si impadronì del feritore, il quale opponeva una resistenza accanita, tanto che i cittadini, vedendo passare di là un tenente ne chiesero l'assistenza per domare il furibondo milite.

Il Mareschi, condotto tosto all'ospitale, perdette i sensi per la gran copia di sangue perduto, e non li riacquistò che pochi minuti prima di morire.

Al letto del morente accorsero il padre e la sorella del Mareschi, nonchè parecchi amici, che lo sventurato giovane, per la sua innata bontà, contava in gran numero.

La vittima

Il povero morto di ieri era conosciutissimo in città, specialmente nel rione del Duomo, e quanti lo avvicinavano ne restavano subito ammirati, per la sua innata bontà d'animo e la gentilezza del cuore.

Lavoratore onesto, sobrio e diligente suo unico pensiero erano il vecchio padre e la sorella, la famigliuola tranquilla al cui benessere egli provvedeva con tanta cura.

Alieno dall'accattar brighe, egli la sera fatale non si trovò a quelle sbaraglie che gli doveva costar la vita, se non seguendo un impulso generoso del cuore che non poteva soffrire di vedere malmenare un disgraziato.

L'impressione in città

L'impressione destata da questo truce fatto fra tutta la cittadinanza è enorme ed il fatto in sè è davvero di una gravità che dà seriamente da pensare.

Le aggressioni da parte dei militi qui a Gorizia non sono una novità.

Le battaglie che si combattevano per le vie, fra cittadini che non reclamavano se non di essere lasciati in pace da chi dovrebbe sapere di essere ospite della città e militi non sono dimenticate.

Le autorità militari sono fin troppo straniere alla popolazione, per poter constatare di propria scienza quale fermento regni fra i popolani per quest'ultimo fatto. E il fermento potrebbe cambiarsi in scoppi di malumore, che poi potrebbero avere le più tristi conseguenze.

L'altra versione

Secondo un'altra versione raccolta dal corrispondente del *Piccolo* il povero Lorenzo Mareschi si trovava in una comitiva di popolani al caffè Armonia, ove capitò pure una comitiva di soldati sloveni. Costoro, che pare fossero avvinazzati, si diedero a provocare gli italiani, tanto che ad un certo punto uno dei soldati avrebbe attaccato briga coi compagni. Pe farla finita i popolani avrebbero messo i soldati con buon garbo alla porta. Senonchè quando i popolani uscirono alla loro volta, si incontrarono con i soldati, uno dei quali, proprio quello che si era opposto alle provocazioni, tale Fürst, sarebbe stato malmenato e

---

Giornale di Udine (63)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

Questa volta non la respinse, non ne ebbe la forza. Anzi l'attrasse istintivamente a sè, e la baciò finchè lei si sentì mancare il respiro.

— Mi fai male! mormorò svincolandosi dalle sue braccia.

Armando rientrò subito in sè. Tremava tutto e la sua fisonomia esprimeva tanta angoscia morale che Cesarina dimenticò tutto ed esclamò:

— Povero caro, no, no, non devi avere un aspetto così triste! Uccidimi piuttosto, soggiunse stringendosi di nuovo contro di lui.

La luna sorgeva in quel momento e spargeva la sua luce bianca nel cimitero. Presso l'entrata, accanto ad un cespuglio di lillà Armando vide una figura femminile... Quella figura era Gabriella. Chi sa da quanto tempo si trovava in quel luogo!

— Ti rammenti la bella fiaba che mi hai letta l'anno scorso... quella del povero Enrico... e di quella fanciulla che si fece tagliare il cuore per guarirlo? Se io potessi in tal guisa liberarti dal tuo dolore, lo farei con gioia mormorò Cesarina.

Essa non aveva veduta la mamma, i suoi occhi si fissavano in Armando pieni di compassione e d'affetto.

— Non vi è nessuna morte che io non morrei volentieri per te! susurrò al suo orecchio.

Egli sapeva che essa diceva la verità.

Per un istante rimase muto, sopraffatto dalla commozione. Poi fissandola sereramente negli occhi le disse:

— Se uno di noi due dovesse morire per l'altro, toccherebbe di certo a me!

Respirando poi profondamente soggiunse con voce ferma e totalmente:

— Andiamo a casa... La mamma ci è venuti a prendere.

Se ne andarono tutti e tre in silenzio.

Quando egli volle congedarsi da Cesarina nel vestibolo ai piedi della scala essa gli disse:

— Papà, mi sento tanto stanca. Quando fui ammalata tu mi portavi tutte le mattine giù dalla scala e tutte le sere su nella mia stanza durante la convalescenza. E tutte le volte mi sembrava che un angelo mi portasse in paradiso.

Portami su dalla scala, come se fossi ancora la stessa! Non credo di essere molto più pesante di allora!

Armando aderì al suo desiderio. La portò su dalla scala con un passo fermo, e la pose a terra davanti alla porta della sua camera.

Essa gli appoggiò le mani sulle spalle come faceva quando era bambina, e rovesciò indietro il capo aspettando il suo bacio. Armando la baciò affettuosamente come quando era piccina e le baciò anche la mano, cosa che non aveva mai fatta.

— Che Dio ti benedica! diss'egli. Non dimenticare mai, Cesarina, che tu sei sempre stata la gioia della mia vita, l'oggetto più caro che ebbi sulla terra!

La fissò ancora una volta con un lungo sguardo poi si volse in fretta, e scese la scala. Ritta sulla soglia della sua camera, Cesarina lo seguì con gli occhi finchè egli scomparve.

XIII.

Gabriella lo attendeva ai piedi della scala.

— Va su da lei, le disse senza guardarla, mettila a letto.

Gabriella andò senza replicare parola. Un quarto d'ora dopo scese di nuovo e lo trovò nella sala da pranzo dove egli l'aveva attesa.

Sedeva presso la tavola sotto alla lampada appesa al soffitto. Sollevò gli occhi ed i loro sguardi s'incontrarono.

Egli sapeva che Gabriella aveva indovinato il suo segreto, che non si poteva più differire una spiegazione fra loro.

Si chiedeva soltanto, sotto quale forma avverrebbe, in qual modo Gabriella interpreterebbe la sua sventura. Non già che ciò potesse cambiare qualche cosa nella sua difficile posizione ma involontariamente paventava qualche asprezza, qualche sarcasmo pungente, come un moribondo si spaventa di un suono stridulo che viene a disturbare la sua agonia. Gabriella invece si contenne mirabilmente. Neppure per un'istante pensò a se stessa, pensò soltanto a lui. Contemplò per breve tratto in silenzio i suoi lineamenti assottigliati ed irrigiditi. Poi disse in tono profondamente triste:

— Mio povero, mio sventurato Armando! Questo fu tutto. Come già si è detto, i lunghi ininterrotti rapporti con lui avevano sviluppato tutti quei germi buoni che in genere esistevano in lei. Inoltre la circostanza che in onta ai caldi sentimenti confinanti con la venerazione che essa nutriva per lui, non lo aveva mai veramente amato come una donna può amare un uomo, aveva certo contribuito a preservarla di quella sospettosa gelosia, tanto naturale in chi ama. Non provava per lui altro che pietà; la più sincera pietà. Armando si curvò quasi sotto il peso della sua bontà, quasi che si sentisse indegno di lei. Eppure sapeva che era tanto innocente quanto lo può essere un uomo la cui anima è tormentata giorno e notte da un desiderio impuro. Quando essa tacque egli le prese la mano e se la portò alle labbra.

— Mia ottima moglie, mormorò commosso, che Dio ti benedica!

— La benedizione di Dio non scende su di me, nè su quelli che io amo, disse Gabriella in tono scoraggiato, e chi ci deve aiutare se Egli non ci aiuta?

— Dobbiamo aiutarci da noi stessi rispose Armando.

— Ma come?

A questa domanda egli non rispose. Più tardi ella disse fra sè che in quel momento doveva essere già stato d'accordo con se stesso ed aver preso una risoluzione; ma allora non le sorse nell'animo nessun presentimento.

(*Continua*)

atterrato dai popolani.

Allora un altro soldato per vendicare il compagno si sarebbe scagliato ciecamente contro i borghesi, ferendone uno, il Mareschi, al fianco con una baionettata, dandosi poi alla fuga con gli altri soldati.

Chi è l'uccisore

Il soldato che uccise Lorenzo Mareschi, è tale Giovanni Lepenik dei dintorni di Marburgo. Ha 22 anni, è soldato nella VI comp. del 47. fanteria, qui di guarnigione.

L'intervento del nostro console

Il r. console generale d'Italia a Trieste, bar. Acton, appreso ieri il fatto, avviò subito un'inchiesta a Gorizia, col mezzo di persona di sua fiducia.

I funerali della vittima

Abbiamo da Gorizia 4, notte:

Il funerale del popolano Lorenzo Mareschi ucciso barbaramente da un soldato austriaco fu imponentissimo. Un'immensità di gente d'ogni ceto si accalcava sulla via Leoni dove s'apre la porta della cappella mortuaria dei misericorditi, ed accolse fra commozione vivissima l'apparire della bara portata a braccia dagli amici.

Il Consiglio era rappresentato al funerale dal Podestà, dagli aggiunti municipali dott. Cesciutti e Venier e da moltissimi consiglieri. Intervenne pure la banda cittadina in grande tenuta; erano rappresentate tutte le società cittadine, prima quella di beneficenza italiana.

Splendide e numerose le ghirlande, primeggiando quella con la dedica: « I concittadini — al compianto Lorenzo Mareschi ». Lungo il passaggio del corteo erano chiusi tutti i negozi come per lutto cittadino.

La polizia vuol rivedere anche i discorsi funebri

Benedetta la salma in Duomo, fu ancora a braccia portata fino in piazza Catterini, dove fu collocata sul carro funebre. Al cimitero il sig. Andrea Visentin si accingeva a dare l'ultimo addio all'amico, ma il commissario di polizia Casapiccola oppose il veto... perchè il discorso sulla fossa non era stato preventivamente annunciato alla polizia! Il signor Visentin porse allora la minuta del discorso al commissario perchè vedesse che non c'era nulla di sovversivo, ed allora il permesso fu accordato.

L'interpellanza alla Dieta

Abbiamo da Gorizia 4:

Alla fine della seduta odierna della Dieta (Consiglio provinciale) il Consigliere Venier ed altri presentarono interpellanza sul ripetersi degli eccessi di soldati a Gorizia, fatti che se non egualmente tragici quale il presente, pure deplorevolmente dolorosi. Non è ancora spenta l'eco della nefandezza commessa pure da un soldato a danno d'una giovanetta operaia regnicola, nei pressi di via Montecucco. I cittadini ancora ricordano la brutalità di quel satiro monturato e l'orribile morte della vittima.

E' recente il ricordo delle risse e dei subbugli commessi da soldati nel pacifico rione di San Rocco. Le aggressioni a mano armata, specialmente nei giorni festivi, da parte di soldati ubriachi contro inermi cittadini, erano fino a poco tempo fa all'ordine del giorno, ma anche ora purtroppo, la cronaca cittadina deve registrare di simili fatti.

Gli interpellanti invocano energiche misure.

Il rappresentante del Governo, conte Attems, dichiara che farà pervenire l'interpellanza al ministro della guerra ed aggiunge di aver parlato oggi stesso col generale di brigata, de Stoger, di avergli esposto minutamente il fatto e che questi promise di prendere tutte le misure necessarie per porre riparo a simili brutalità.

L'on. Venier ringrazia, esprimendo la speranza che questa volta venga provveduto efficacemente.

Un altro soldato austriaco che lavora di baionetta ma contro un ufficiale

Trento, 3. — Questa sera nella popolatissima Piazza di Fiera ove la folla si attarda intorno ai baracconi ed alle giostre che vi fanno sosta è accaduto un grave fatto. Un soldato degli alpini austriaci sconciamente ubbriaco, disturbava il pubblico ed aveva un contegno indecoroso per chi deve curare anche il rispetto ad una divisa.

Alle proteste del pubblico non fu sordo un tenente dell'88º fanteria, il quale, pur non appartenendo al reggimento del soldato, credette doveroso, per un riguardo al pubblico di intervenire.

Il tenente, certo Klobs, invitò il soldato a finirla e a far ritorno immediato in caserma. Il soldato allora, inferocitosi, estrasse la baionetta e si scagliò contro l'ufficiale che sarebbe certo stato ferito al petto se tra lui ed il soldato non si fosse coraggiosamente slanciata la guardia di polizia Turra che dalla baionettata ebbe lacerato il mantello.

Fu necessario allora ammanettare il soldato e portarlo nella caserma del Castello ove venne tosto passato alle carceri.

CRONACA PROVINCIALE

Per la ferrovia pedemontana a scartamento normale

UNA CIRCOLARE DEL COMITATO PROVVISORIO

Maniago, li 3 Gennaio 1910.

Ill.mo Signor Sindaco,

Il Comitato provvisorio pro Pedemontana a *scartamento normale*, vista l'unanime adesione al referendum popolare, ha deciso a non indugiar oltre per la raccolta delle firme, per dimostrare così al Governo del Re, quali siano i *veri bisogni ferroviari* della vasta e trascurata regione montana e pedemontana che si estende da Sacile a Pinzano, *prima che vengano fatte concessioni o presi provvedimenti*, che sarebbero di danno perpetuo ed irrimediabile per i nostri paesi, che alla ferrovia non possono dare che un *larghissimo* contributo di *merci* cosidette *povere* (legname, pietre, calci, cementi, laterizi, frutta ecc.) che per il loro gran peso in confronto del poco valore, *non potrebbero tollerare i costosi trasbordi che si avrebbero di necessità collo scartamento ridotto*, e quindi sarebbe tolta per sempre ogni speranza di veder sfruttate queste uniche importantantissime e naturali risorse, che invece *collo scartamento normale*, potrebbero svilupparsi in tutta la loro potenzialità portando benessere, ricchezza, prosperità e salute, fra queste forti e volonterose popolazioni, ora purtroppo costrette colla dannosa emigrazione temporanea, a provvedere alle prime necessità della vita.

Si fa poi notare alla S. V. Ill.ma, che, col progetto della Veneta per *lo scartamento ridotto*, il sussidio governativo massimo annuo per chilometro, non sarebbe che di lire tremila, mentre per lo *scartamento normale sarebbe di lire ottomila annue per chilometro*.

Per cui se i sette milioni di spesa di costruzione preventivati dalla Veneta per lo scartamento ridotto, diventassero quattordici per lo scartamento normale, i Comuni non pagherebbero un centesimo di più della quota già fissata dal progetto della Veneta, *essendo il sussidio chilometrico annuo dello Stato per lo scartamento normale, quasi triplo di quello dello scartamento ridotto*.

La ferrovia Pedemontana *a scartamento normale* Sacile Pinzano, dalle più alte autorità e competenze militari, fu già dichiarata come indispensabile per la difesa del Friuli e quindi della patria intera, per cui per il doppio interesse patriottico-nazionale e regionale, maggiormente incombe il dovere di non trascurare nessuna di quelle pratiche, che possano condurre all'attuazione della grande idea, e fra tutte principalmente quella così dimostrativa ed incontrastabile di un referendum popolare.

Il Comitato provvisorio ha fissato in lire sei, la quota di ciascun Comune, per provvedere alla spesa delle schede per la sottoscrizione, ed alla loro legazione in tre volumi, che, come petizione plebiscitaria delle nostre regioni, saranno inviati a S. M. il Re.

I versamenti delle quote vanno fatti entro la settimana al Dott. Gino Zanardini in Maniago.

Il Comitato Provvisorio
pro Pedemontana a scartamento normale

Noi siamo certi che l'appello del Comitato provvisorio pro Pedemontana a scartamento normale, del quale è anima l'egregio dott. Zanardini, troverà l'appoggio più cordiale nelle popolazioni dei mandamenti di Maniago, Spilimbergo e Pordenone.

Si tratta d'un altissimo interesse nazionale, implicante la difesa non solo dell'Alto Veneto ma dell'intera nazione. Ed è necessario che le nostre popolazioni le quali conoscono tutta l'importanza di tale interesse levino la voce per ammonire il Governo a provvedere con efficacia.

Sono urgenti necessità economiche e militari a cui occorre fronteggiare — e il Governo nazionale deve farlo; noi confidiamo che lo farà.

Senza una ferrovia pedemontana non si può intraprendere un vero e fortissimo sistema di difesa — non si può collocare maggior numero di truppe alla frontiera, come domanda appunto oggi la Preparazione, *consigliando a portare il sesto corpo d'esercito tutto nel Veneto con una divisione a Treviso e una a Udine.*

Da CIVIDALE

Promozione

Ci scrivono in data 4:

Il cav. dott. Clodomiro Rosati R. Commissario distrettuale di Cividale e S. Pietro è stato promosso a sotto Prefetto di Castelnuovo Garfagnana, Provincia di Massa Carrara.

Da TARCENTO

L'assemblea della Filarmonica

Ci scrivono in data 3 (rit.):

Molti soci della Filarmonica fecero domanda alla Presidenza perchè sia convocata l'assemblea, per avere degli schiarimenti sul contegno tenuto dal maestro Vasco nob. Corradini e dal Presidente in occasione della Sagra in Sedilis. Al Teatro Sociale, luogo della riunione, domenica nessuno dei soci mancava.

Il Presidente Ugo Ripari apre la seduta esponendo la ingiustificata condotta del maestro, per essersi rifiutato di dirigere la banda in quel giorno a Sedilis. Soggiunge che essendo stata annunciata la mancanza dei due bassi, egli aveva proposto al maestro di chiamare due bassi da Udine, e che al rifiuto, la banda sotto la direzione d'un altro capo musica, si portò egualmente a Sidilis, con soddisfazione di tutti quei borghigiani che le fecero accoglienze più festose.

Parecchi parlarono, per cercare subito una conciliazione, ma l'assemblea, ad unanimità diede voto di fiducia alla Presidenza col mandato di studiare una soluzione che salvi il decoro della società e ne preservi l'avvenire.

**

Nella 76.a compagnia di Alpini qui residente vi sono degli analfabeti; il capitano cav. Rondù Pietro prese un provvedimento degno di lode. Egli si rivolse a questo corpo d'insegnanti, per avere un maestro qualche ora della settimana che istruisse i nostri cari e buoni soldati. E il sig. Giovanni Bortoluzzi maestro di V e VI e di disegno, si offerse con vero slancio per tale insegnamento, benchè sia molto occupato.

Tale suo atto merita un encomio speciale e gli frutterà riconoscenza degli Alpini.

Muore improvvisamente

Ci scrivono in data 4:

Il sig. G. B. Della Torre, conosciutissimo a Udine, dove esercì per molti anni la nota offelleria di Via Mercerie, ora dimorante a Conegliano, e che si trovava qui da alcuni giorni per affari ritornando verso mezzogiorno in paese si sentì male quando giunse presso l'osteria Bearzi. Entrò nell'esercizio e chiese un bicchiere d'acqua, ma prima che glielo portassero cadde al suolo, rimanendo cadavere.

Fu subito fatto venire il dott. Montegnacco che non potè far altro che constatare il decesso.

Da SACILE

Concorso alla direzione dell'asilo infantile — Figlio snaturato

Ci scrivono in data 4:

La chiusura del concorso del posto di direttrice del nostro istituendo asilo infantile è stata prorogata al 10 corr.

Sappiamo che già a quest'ora molte sono le domande pervenute al Patronato Scolastico.

**

Rupolo Basilio di G. B. di Caneva di anni 27, falegname, senza giustificati motivi percuoteva il padre procurandogli spesso delle lesioni.

Ieri poi se la prese contro del genitore con più violenza del solito, sì che gli produsse delle lesioni alla regione sottorbitale sinistra giudicate guaribili in sette giorni.

Per cui i carabinieri lo arrestarono traducendolo alle carceri.

Da PAGNACCO

La società operaia a banchetto

Ci scrivono in data 4:

Per festeggiare degnamente il primo anno di fondazione della nostra S. O. i soci si sono riuniti ieri sera a banchetto.

Era presente il presidente sig. Nino Sonvilla, e inviarono lettere di augurio i presidenti onorari cav. Leonardo Rizzani e Biagio Pecile.

Parlarono il presidente e parecchi soci e quindi seguì un concerto mandolinistico. La lieta riunione ebbe termine dopo mezzanotte.

Da TOLMEZZO

Una medaglia al valor civile

Ci scrivono in data 4:

La guardia di finanza Giovanni Guastella venne su proposta del capitano comandante la locale compagnia delle guardie di finanza Tomaso Pacheme, decorato della medaglia al valor civile.

Il fatto per cui la guardia fu decorata è il seguente:

Il Guastella, il 6 aprile u. s. trovavasi perlustrazione sul monte Chila; quando vide la giovinetta Anna Leonardo della frazione di Uce la quale, perduto l'equilibrio rotolava lungo la china nevosa del monte verso il burrone ove avrebbe trovata morte sicura. La guardia si slanciò al soccorso scivolando con grave pericolo proprio.

Aggrappatasi ad un albero sporgente afferrò la fanciulla rotolante e la sostenne finchè giunsero soccorsi.

L'amministrazione del corpo compensò il valoroso milite assegnandogli 100 lire.

Da PORDENONE

Trasloco — Conferenza Cabrini

Ci scrivono in data 4:

Il giudice del nostro tribunale avv. Ermenegildo Gottardi è stato trasferito al tribunale di Casale.

All'egregio giudice i nostri saluti ed auguri.

**

Sabato 8 corrente l'on Cabrini terrà al salone Coiazzi una conferenza sul tema: Paesi del Nord. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

CRONACA DELLO SPORT

Il trattenimento di Ginnastica al Teatro Minerva

Ed eccomi a Capitani.

Nel 1902 fu iscritto appena dodicenne nella squadra dei figli e fratelli dei soci della « Panaro » e nel 1906 fu iscritto quale socio. Sotto la direzione del maestro Frascaroli al concorso di Milano occupò il nono posto nella classifica generale. A Venezia nel 1907 fu quarto in classifica e fu incoronato nella gara artistica Seniori. A Londra nel Pentatlon riescì diciannovesimo. A Piacenza risultò primo ed a Losanna fu incoronato. A Firenze fu primo ottenendo la massima media di punti 100 su 100. Nel settembre decorso riescì primo assoluto nell'artistica Seniori e primo nell'atletica Juniori. E molti altri premi guadagnò in altri concorsi e gare.

Egli è un ginnasta perfetto ed ha innanzi a sè uno splendido avvenire. Attualmente avendo appena venti anni, è allievo del 36. fanteria, di stanza a Modena.

Questi campioni, il nome della Unione Ginnastica Goriziana ed i nomi delle nostre due Società ginnastiche locali, danno affidamento dell'ottimo risultato dello spettacolo che avrà luogo stassera alle 20.30.

Ades

La morte del celebre aviatore Delegrange a Bordeaux

Bordeaux, 4 (ore 19). — *Alle ore 3 del pomeriggio, mentre Delegrange faceva esperienze d'aviazione nell'aerodromo di Croixd Hins per un incidente occorsogli è rimasto ucciso.*

Bordeaux, 4. — Ecco dei particolari sulla morte di Delagrange: Delagrange, che ieri aveva dovuto abbandonare, causa la nebbia, le esperienze di aviazione, era ritornato oggi all'areodromo de La Croix de Hins ed aveva fatto uscire dall'*hangar* i suoi quattro meccanici col suo monoplano. L'apparecchio alle 2.40 era in ordine. La partenza era avvenuta alle ore 2.45.

Delagrange aveva affettuati soltanto cinquanta metri di percorso allorchè l'aereoplano fu riportato al punto di partenza. Poscia Delagrange prese il volo una seconda volta magnificamente e s'innalzò ad una altezza di trenta metri. Egli fece subito un viraggio a sinistra per tutta l'estensione del campo.

Ad un tratto alle 3, circa, quando l'aereoplano era passato al disopra del pubblico e giungeva al disopra dell'*hangar* dell'aviatore Mathis, un violento colpo di vento lo investì a sinistra. Si vide allora l'ala sinistra dell'apparecchio ripiegarsi e l'ala destra abbassarsi e ripiegarsi egualmente e l'aereoplano cadere di fianco da venti metri di altezza, mentre era spinto da una velocità da quaranta a cinquanta chilometri all'ora. L'apparecchio cadde prima sulla tettoia di un *hangar* e quindi a terra. Delagrange ha battuto fortemente la testa ed è morto sul colpo. La caduta è stata così rapida che si può dire che Delagrange non ha avuto il tempo di accorgersi di morire.

Sul volto di Delagrange, che non è affatto sfigurato, si riscontra soltanto una echimosi presso l'occhio sinistro. Poco sangue è uscito dall'orecchio destro. Una gamba dell'aviatore è spezzata.

Il cadavere, sul quale è stata posta una coperta, riposa sopra un letto di paglia in un *hangar*. Presso il cadavere sono i quattro meccanici dell'aviatore. E' probabile che la salma sarà deposta nella casa di La Croix d'Hins e di là sarà trasportata a Parigi.

L'accidente ha prodotto una profonda impressione.

Il capo montatore crede che Delagrange sia stato battuto da una troppo rapida depressione passando al disopra dell'*hangar* di Mathis e che, preso come in un vortice, l'apparecchio si sia capovolto. Tuttavia è anche possibile che l'ala sinistra, contro la quale batteva il vento, non abbia potuto resistere alla forte pressione e che, piegandosi, abbia potuto spezzare le eliche. Tutto l'apparecchio non si capovolse completamente, ma cadde sull'ala sinistra. Delagrange dovette essere gettato dal suo sedile con la testa in avanti.

Dopo quelle del luogotenente americano Selfried, di Lefevre, Fèbere e Fernandez è venuta la morte di uno dei più audaci campioni dell'aereonautica e dell'aria; Delagrange, che fu uno dei primi aviatori.

Giovane, nella pienezza delle forze e della salute, egli è caduto per la sua audacia e la sua fede nel nuovo modo di locomozione. Egli era stato prima partigiano del biplano e con questo aveva compiuto superbe « performances »; ma in questi ultimi tempi egli aveva acquistato un monoplano Blèriot, e questo fu la causa della sua morte. E' infatti noto che le ali dei monoplani Blèriot si possono ripiegare; ma se questo rende assai più facile, il trasporto dell'apparecchio, presenta però il grave inconveniente, che si è verificato altra volta e costò la morte al giovane simpatico e coraggioso.

Anche le signore volano e cadono

Chalons Sur Marne, 4. — Oggi alle 3.30 la signora de la Roche mentre pilotava un biplano, aveva fatto un giro di pista quando, in seguito ad un viraggio male calcolato l'apparecchio andò a sbattere contro dei pioppi che fiancheggiavano la strada. L'apparecchio si è capovolto completamente e la signora de la Roche è stata trasportata svenuta a Mourmeton. Essa avrebbe riportato serie contusioni.

Beneficenza.

Alla Cucina popolare in morte di:

Pignut Matteo: rag Alfredo Castagnoli L. 8 devolte in tanti pranzi ai poveri.

Alla « Dante Alighieri » in morte di:

Ballini cav. dott. Federico: Treleani Pio 2.

Giacinto Nais: fratelli Pittini 4

Alla « Società Protettrice dell'Infanzia » in morte di:

Ballini cav. dott. Federico: Angelo Danielis 1.

Carabba Odoardo: famiglia Danielis 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

D'Ambrogio Eufemia: Biagio Pecile 2. Barbieri Francesca: Broili F.sco 1.

Enrichetto Brugnerotto: Tonini Gabriele L. 2, del Fabro cav. Enrico 2, Fabris Angelino 2, Santi Ernesto 2, Beccardini Evaristo 2, Florit Ciro 2, Carlini Luigi 2, Doretti Emilio 2.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Giacinto Nais: Maria Farra 8, Pravisani Aristide 2.

Ballini dott. cav. Federico: ing. Lorenzo De Toni 1.

Abbonamenti pel 1910

Anno	L.	15.00
Semestrale	»	7.50
Trimestrale	»	3.75
Mensile	»	1.30

(Estero il doppio)

Abbonamenti cumulativi:

GIORNALE DI UDINE

Scena Illustrata	L. 19.—
Emporium	» 19.—
La Domenica dei Fanciulli	» 19.—
La Fotografia Artistica	» 23.—
Stagione (edizione di lusso)	» 27.80
Stagione (edizione comune)	» 21.—
Figurino dei bambini (con supplemento speciale pei fanciulli « Il Grillo del focolare »)	» 19.—
Giornale illustrato della Biancheria (ogni numero porta una tavola di modelli)	» 19.—
La Mode pratique (elegantissima e ricca rivista di Mode)	» 24.—
Gran Mondo (elegantissima rivista mondana settimanale, illustrata a colori	» 25.—

GRATIS a tutti gli abbonati

Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino, *Formato 38 × 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale* ***Dotti e Bernini*** *di* ***Milano.***

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. — Valore del quadro L. **10**. La nostra Amministrazione lo dà

gratis a tutti gli abbonati

che ci invieranno **anticipatamente** il prezzo del loro abbonamento.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. **2.90**.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-60

Il Tribunale nel 1910. Il presidente del Tribunale cav. Silvagni, ha emesso il decreto per la formazione delle due sessioni.

La prima è così formata: Silvagni cav. G. Mariu, Zamparo Francesco, Luzzatti Leone, Turchetti Giuseppe, Rieppi Antonio, Pavanello Gino — la seconda: Antiga Pietro, Canossera Giuseppe, Araldi co. Girolamo, Pampanini Camillo, Rossi Francesco, Cavarzerani Gaspare.

Le udienze penali cominceranno lunedì 10 corrente.

Il collegio dei procuratori e avvocati. Si riunirà in assemblea, in un locale del Tribunale, per discutere il consuntivo 1909 e il preventivo 1910.

Scuola popolare superiore. Stassera alle 20.30 il sig. Lodovico Zanini parlerà sul tema: Un pensatore galantuomo.

La prossima sessione delle Assise si aprirà probabilmente ai primi di febbraio e sarà presieduta dal cav. Silvagni. Si discuterà il processo per l'omicidio di Gemona compiuto da certo Braidotti. Il processo per il crak Stroili Pasquali sarà di nuovo rimandato, dovendo presiederlo il cav. Fusinato, che ora è occupato a Venezia per il processo dei russi.

Festa di beneficenza e di premiazione. Domani, Giovedì 6, alle ore 17 si darà nel teatro del Ricreatorio femminile in via Ribis uno scelto trattenimento dalle ragazze della Scuola professionale. Vi saranno saggi di recitazione e cori: all'Italia, alla Regina Elena, Scene di famiglia. Valenti artisti suoneranno a quintetto d'archi con accompagnamento di piano scelti pezzi di C. Dacci, di Nerude, di Puccini, di Veber. Sono invitate tutte le signore socie delle Scuole professionali con le loro famiglie ed amiche alle ore 17 del giorno 6 corr. Ingresso via Ribis.

Il concerto di piano all'« Unione ». Ricordiamo che stasera alle ore 20.30 alla «Società Unione» la signorina Carmela Pecorari di Triesta darà l'annunciato concerto nel quale verrà suonata musica classica di Beethoven, Grieg, Moszkowsky, Chopin e Liszt. — La signorina Pecorari venne istruita dalla esimia professoressa signora Regina Mariu Bremitz e ottenne il diploma di pianista l'anno testè finito al Liceo musicale di Bologna dopo esame con splendida votazione. La professoressa signora Bremitz è concertista di ottima fama, ma si ritirò dall'arte dopo il suo matrimonio con lo scultore signor Mariu.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria sotto la leggida municipale dalle ore 11 alle 12.30:

1. WAGNER: Marcia *Nibelungen*
2. FLOTTOV: Sinfonia *Marta*
3. WALDTEUFEL: Valzer *Pomona*
4. GIORDANO: Atto 4° *Andrea Chènier*
5. MASCAGNI: *Danza esotica*
6. FAHRBAK: Polka *Sempre galante*

Un dito schiacciato. Nel pomeriggio di ieri lo scaricatore Giuseppe Saltarini scaricando alla stazione una botte di vino si schiacciò accidentalmente il dito mignolo. Si recò all'Ospitale ove venne medicato e dichiarato e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Due arresti. Ieri le guardie di città arrestarono per misura di P. S. certo Pascot Francesco d'anni 18 da Gradisca. Per la medesima ragione veniva arrestato certo Bonvard Saverio d'anni 30 fonditore da Verona.

Morsicato dal cane. Ieri certo Luigi Nai avvicinatosi alla cagna del nob. Enrico del Torso, la quale s'era da poco sgravata di tre cuccioli, s'ebbe un forte morso ad una gamba. Avvertite le autorità, la bestia venne sequestrata insieme ai cuccioli per gli eventuali provvedimenti.

Giovedì prossimo alla Pasticceria Giuliani si troveranno pronti i rinomati krapken caldi. 6

CRONACA GIUDIZIARIA

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle Sezioni I e II nella prima quindicina di gennaio corr.:

Lunedì 10. — Siega G. Batta, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Ballini; Facini Luigi, libero, truffa, testi 3, dif. Celotti; Pez Giovanni e C., 2 liberi, omicidio colposo, testi 1, dif. Ballini; Pino Antonio e C., 2 detenuti, furto aggrav., testi 1, dif. id.

Martedì 11. — Tel Luigi, lib., truffa, testi 3, dif. Bellavitis; Shaurli Erminia, libera, contrabbando, dif. id.; Pittis Francesco, libero, violazione domicilio, testi 3, dif. id.; Marchese Augusto e C., 10 lib., furto qualificato, testi 3, dif. id.

Mercoledì 12. — Marangoni Luigi e C., 2 liberi, lesione vol., testi 4, dif. Driussi; Zaina Giuseppe, libero, lesione vol., testi 2, dif. id.; Marangoni Pietro, lib., lesione vol., testi 1, dif. Bertacioli.

Giovedì 13. — Mian Sisto e C., 4 det., contrabbando e violenza, testi 9, dif. Bertacioli e Caratti.

Sabato 15. — Bodigoi Valentino e C., 4 liberi, lesione vol., testi 4, dif. Levi e Doretti; Cantarutti G. B., libero, contrabbando, dif. Doretti; Casatti Ant., libero, furto aggravato, testi 8, dif. id.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Questa sera riposo.

Domani ottava rappresentazione della *Wally*.

Quanto prima serata d'onore della egregia signora Nenna Tezza Gallo.

Siamo informati che un gruppo di signori di Cividale sta raccogliendo adesioni per fare un treno speciale di ritorno da Udine dopo terminato lo spettacolo. Per questo non è ancora fissata la data.

ULTIME NOTIZIE

Il carattere e l'importanza del viaggio dell'on. Sonnino a Messina

Sulla buona strada

Ci scrivono da Roma 4, notte:

Produce ottima impressione il viaggio di Sidney Sonnino a Messina, anche perchè fatto con semplicità, insieme a due soli impiegati. Si ricorda in proposito il clangore di trombe che precedeva e seguiva i viaggi nel Mezzogiorno di altri ministri, viaggi che poi non ebbero alcun risultato pratico.

Si confida che l'on. Sonnino troverà il modo di far eseguire le leggi votate per il Mezzogiorno che ebbero appena un inizio d'attuazione. A tale proposito si ricorda la dichiarazione del Presidente del Consiglio che, invece di accatastare nuove leggi, meglio sarebbe attuare le vecchie, cui non si potè o non si volle dare esecuzione.

Piacque anche il movimento dei prefetti, col richiamo del prefetto Saibante punito da Giolitti per cagione politica, vale a dire perchè non aveva saputo far eleggere due giolittiani, punizione tanto più ingiusta, dacchè altri prefetti meno capaci e meno fortunati nelle stesse elezioni, furono lasciati al loro posto. Ma non si crede che sarà facile all'on. Sonnino, benchè coadiuvato da un bravo e retto uomo, il nostro antico collega Riccio, rompere la crosta burocratica giolittiana, a cui sono legati da multiformi interessi molti parlamentari.

La clientela giolittiana ha vaste ramificazioni anche nelle provincie e non ne sono ancora usciti parecchi buoni elementi liberali conservatori che seguivano il Giolitti sopratutto per le sue qualità di ministro dell'interno.

Ma proseguendo nel programma con fermezza, non discompagnata dalla prudenza, operando senza riguardi e alacremente, il Ministero Sonnino — malgrado lo scetticismo che regna ancora circa la sua durata — potrà rimanere più a lungo che non si creda e riorganizzare almeno in parte, la macchina burocratica che diventa sempre più costosa ed opprimente.

Cook si diverte a Montecarlo

Parigi, 4. — I giornali francesi hanno da Copenaghen che nei circoli che il dott. Cook frequentava dopo il suo sbarco si narra che Cook si trova presentemente a Monaco, presso il suo impresario americano. Cook si reca di frequente alla bisca di Montecarlo, dove si presenta sempre sotto falso nome.

Andrè assassinato dagli eschimesi?

Londra, 4. — Si telegrafa da Toronto che il vescovo cattolico Pascal, a Suskacevan nel Prince Albertland, Canadà, ricevette da missionari la notizia che a 900 miglia verso il nord, presso il Lago delle Renni, quindi nella regione artica, gli eschimesi trovarono anni fa un pallone.

Dalla descrizione che essi ne fecero, sembra trattarsi del pallone di Andrè, e da molti indizi si suppone che Andrè e i suoi compagni sieno stati assassinati dagli eschimesi.

Inondazioni in Portogallo

Parigi, 5. — *Il Journal ha da Lisbona: Causa pioggie torrenziali una frana cadde sul sobborgo San Matteo travolgendo un gran numero di abitazioni. Dalle macerie furono estratti 5 cadaveri e 17 feriti.* (S.)

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 4 gennaio 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	105.86
» 3 1/2 % (netto)	»	105.58
» 3 %	»	71.75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1405.50
Ferrovie Meridionali	»	685.75
» Mediterranee	»	409.50
Società Veneta	»	216.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	365.—
» Mediterranee 4 %	»	504.75
» Italiane 3 %	»	362.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	504.50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	503.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.75
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.52
Londra (sterline)	»	25.30
Germania (marchi)	»	123.77
Austria (corone)	»	105.11
Pietroburgo (rubli)	»	267.37
Romania (lei)	»	98.75
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.80

Dott. I. Furlani, Direttore
Giov. ni Minighini, gerente responsabile

Giuseppe e Sofia **Brugnerotto**, angosciati dalla disgrazia loro avvenuta, non trovano parole per ringraziare di tutto cuore l'egregio cav. dottor Ugo Ersettig, che colle sue amorevoli premure e con tutti i mezzi portati dalla scienza tentò di salvare l'esistenza del loro adorato **Enrichetto**.

Riconoscenti sono pure al signor capitano Moij, alla gentile signora e famiglia tutta ed alle signorine che gentilmente senza badare a sacrifici e fatiche si prestarono in questa tristissima circostanza.

Le famiglie Asquini, Bortolotti e Degani, ringraziano vivamente tutte quelle persone che gentilmente vollero onorare con torci, fiori e con l'intervento ai funerali, la memoria del loro carissimo

DANIELE ASQUINI

Un ringraziamento pure alla Società dei Reduci che intervenne col labaro sociale.

TOMBOLA NAZIONALE
Lire 200,000 di premi

Con la mite spesa di Una Lira si può acquistare una cartella della **Grande Tombola Nazionale** che verrà estratta in Roma **irrevocabilmente il giorno 19 Gennaio 1910** e che concorre ai rilevanti premi di L. 100,000, 50,000, 25,000, 15,000 ed a quello di Consolazione di altre L. 10,000.

Il tempo è molto breve ed occorre acquistare subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno nei **Banchi Lotto, Uffici Postali**, Cambia Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. **Ultimi giorni di vendita.**

Il pubblico è formalmente garentito che la data dell'estrazione è certa.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico che dal giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di **Coloniali, Generi alimentari, Vini, Liquori, Confetture e Cioccolato** in Via Mercerie N. 6, ex Macelleria Bellina.

Per la lunga pratica che il proprietario ha in questo genere di commercio è in grado di fornire al pubblico merci di ottima qualità e a prezzi mitissimi.

Ferruccio Zanutta

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA BODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE - CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 824

RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio, 4 — **UDINE** — *Telefono N. 3-77*
Grandissima scelta di
STOFFE INGLESI PER UOMO
a prezzi convenientissimi
Speciale assortimento GILETS fantasia
Disegni novità di assoluta esclusiva
Confezioni su misura
Camicieria — Cravatte — Maglierie d'ogni qualità

Malattie Nervose
CASA di CURA
del d.r prof. G. Calligaris
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telefono 338
Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12
Ambulatorio per i soli poveri (gratuito)
Martedì e Venerdì, ore 14-15

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per **Chirurgia Generale**
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Per inserire avvisi
nei giornali
IL GIORNALE DI UDINE di Udine
IL CROCIATO »
LA PATRIA DEL FRIULI »
L'UNIONE di Milano
LA PERSEVERANZA »
OSSERVATORE CATTOLICO »
POPOLO CATTOLICO »
LA SETTIMANA RELIGIOSA »
MONDO UMORISTICO »
UOMO DI PIETRA »
L'ORDINE di Ancona
CORRIERE DELLE PUGLIE di Bari
GAZZETTA DELL'EMILIA di Bologna
ECO DI BERGAMO di Bergamo
GAZZETTA PROVINCIALE »
IL GIORNALE »
CAMPANONE »
PROVINCIA DI BRESCIA di Brescia
SENTINELLA BRESCIANA »
IL CITTADINO »
LA VITA »
ILLUSTRAZIONE BRESCIANA »
GAZZETTA DEL MATTINO di Como
TELEGRAFO di Livorno
GAZZETTA LIVORNESE »
CORRIERE TOSCANO Pisa-Livorno
IL MATTACCINO di Pisa
ESERCITO ITALIANO di Roma
TIRO A SEGNO »
L'ARENA di Verona
L'ADIGE »
L'AGRICOLTURA VENETA »
L'UNITA' CATTOLICA di Firenze
nei giornali medici:
Rivista medico Pugliese *di Bari*
Bollettino Scienze Mediche *di Bologna*
Cronaca della Chimica Medica *di Genova*
Gazzetta Medica Lombarda *di Milano*
Bollettino clinico »
Mamma e bambino »
Gazzetta Medica *di Roma*
Gazzetta Medica Italiana *di Torino*
Rivista Veneta di scienze mediche *di Venezia*
Gazzetta Medica Veronese *di Verona*
Rivolgersi esclusivamente all' Ufficio centrale d'annunzi (43 anno d'esercizio)
A. MANZONI E C.
Milano — Ancona — Bari — Bergamo
Bologna — Brescia — Como — Firenze — Genova — Livorno — Roma — Udine — Verona — Parigi.

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

BERNARDIS LINO
FALEGNAME
con Fabbrica e vendita di Mobili di lusso e comuni
Laboratorio: Via Brenari N. 26
Deposito e vendita: Via Grazzano N. 16 e 31
Mobili sempre pronti a prezzi d'occasione
NB. — Si acquistano e si vendono mobili usati

Ing.ri FACHINI e SCHIAVI - Udine
PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE
Officina Meccanica a motore elettrico
Via Zanon **Telef. 370**
PESA VAGONI 30 TONNELLATE
PESE A PONTE PER CARRI
Bascules da 3, 5 e 10 quintali
Bilancie a pendolo - Stadere - Pesi - Misure
Assumesi qualunque lavoro di Meccanica disponendo di Macchine mosse elettricamente.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 35 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I. 1 — COMO, Via 5 Giornato, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Pordonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L ?, — la riga contata.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA„ sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster„** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISIR DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie 1

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE**, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2.

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:

COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

CONTRO i GELONI

INCIPIENTI

BALSAMO VEGETO-ANIMALE

Antico preparato della FARMACIA già MALDIFASSI

evita e guarisce i geloni

In vendita presso la **Farmacia** già **Maldifassi-Cattaneo** Palazzo della Borsa — MILANO.

L. 0.80 il flacone. — Per posta cent. 25 in più.

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* — *Provatelo.*

Si vende da pertutto

AMIDO BANFI

MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido

Conserva la Biancheria

SAPONE BANFI

INSUPERABILE

rende la pelle BIANCA, MORBIDA

fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Su ogni Scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto)

(Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA

A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

ed in tutte le farmacie

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di **Cascara Sagrada e Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.